

AVVOCATO
MICHELE VALLEFUOCO

TRIBUNALE DI NAPOLI
SEZIONE FALLIMENTARE
R.G. N. 1354/2016

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA
AI SENSI DELL'ART.9, COMMA 3 BIS,
DELLA LEGGE N.3/2012

*In ordine alla proposta di liquidazione dei beni del debitore ai sensi dell'art. 14 ter della l.
3/2012 formulata dal Sig. Conte Michele*

GIUDICE DESIGNATO
Dott. Scoppa (Già Di Nosse)

PROFESSIONISTA INCARICATO
Avv. Michele Vallefuooco

VIA DEL CHIOSTRO N. 25- CAP 80134- NAPOLI
TEL: 081.5535692- FAX: 081.19574732

EMAIL: michelevallefuooco@gmail.com; PEC: michelevallefuooco@avvocatinapoli.legalmail.it



INDICE

- I. L'APERTURA DELLA PROCEDURA E L'ACCETTAZIONE DELL'INCARICO
2. FINALITÀ DELLA RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA
3. PRESUPPOSTI SOGGETTIVI ED OGGETTIVI PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA
4. INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INADEMPIMENTO
 - ENTITÀ DEI DEBITI CONTRATTI
 - ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITÀ AD ADEMPIERE
 - LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE
5. RESOCONTO SULLA SOLVIBILITÀ DEL CONSUMATORE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI
6. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE ESISTENZA DI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI
7. GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL CONSUMATORE A CORREDO DELLA ISTANZA DI LIQUIDAZIONE
8. ESITI DELL'INTERPELLO PRESSO LA CENTRALE DEI RISCHI DELLA BANCA D'ITALIA, IL CRIF ED IL REGISTRO INFORMATICO DEI PROTESTI, IL CERTIFICATO CARICO PENDENTI E DEL CASELLARIO GIUDIZIALE
9. ESITI DELLE VISURE PRESSO LA CONSERVATORIA DEI RR.II. ED IL PRA
10. CONFERMA DEI CREDITI
11. VERIDICITÀ DEI DATI

✍

I. L'APERTURA DELLA PROCEDURA E L'ACCETTAZIONE DELL'INCARICO

Con provvedimento del 18.03.2016 (*ALLI- Provvedimento di Nomina*), Il Tribunale di Napoli, Sezione Fallimentare, nella persona del Presidente F.F. Dott. Lucio Di Nosse, nominava il sottoscritto Avv. Michele Vallefuoco quale professionista incaricato per valutare l'ammissibilità alla procedura da sovraindebitamento richiesto dal Sig. Conte Michele, nato a Portici (NA) il 16.03.1961 ed ivi residente alla Via Nastri n.16, Cod. Fisc.: CNT MHL 61C16 G902L.

L'accettazione dell'incarico avveniva in data 25 maggio 2016.

Lo scrivente, preliminarmente,

DICHIARA

-I-

- ✓ di essere in possesso dei requisiti di cui all'art.28 del Regio Decreto n.267 del 16 marzo 1942;

-II-

- ✓ di trovarsi nelle condizioni soggettive prescritte dall'art. 15 della legge n. 3 del 27 gennaio 2012;

ED ATTESTA

-I-

- ✓ che, in relazione alla sua persona, non sussistono condizioni d'incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;

-II-

- ✓ che, non versa in situazioni di conflitto d'interesse;

-III-

- ✓ che, non ha mai ricevuto né sta attualmente espletando alcun incarico professionale per conto del consumatore interessato alla liquidazione del patrimonio

✍

2. FINALITÀ DELLA RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

Il sottoscritto Professionista incaricato è chiamato a redigere una relazione particolareggiata della crisi ed a riferire, dunque, oltre ai presupposti oggettivi e soggettivi per l'ammissione alla procedura in esame anche i seguenti temi:

- a) indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- b) esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni;
- d) indicazione dell'eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
- e) giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta.

Ai sensi dell'art.9, comma 3 bis, della legge n.3 del 27 gennaio 2012, lo scrivente procederà, dunque, a relazionare circa la istanza di liquidazione dei beni formulata dalla Sig. Conte Michele, per tramite del suo Professionista, Avvocato Vincenzo De Simone, al fine di osservare i dati e le informazioni acquisite ed analizzare la completezza della istanza definitiva, così come integrata ed aggiornata (**All. 2 – Istanza di liquidazione del patrimonio art. 14 ter l. 3-2012**).

Il Sig. Conte Michele nelle more della preposizione del ricorso *de qua*, ha cambiato il proprio difensore, motivo per cui, a seguito del protrarsi del tempo, il nuovo difensore, nella persona dell'Avv. Vincenzo De Simone, ha dovuto provvedere all'aggiornamento di tutta la documentazione.

END

3. PRESUPPOSTI SOGGETTIVI ED OGGETTIVI PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA

Risultano, *prima facie*, rispettati i presupposti soggettivi all'accesso alla procedura in quanto, ai sensi dell'art.6, secondo comma, della Legge n.3/2012 possono accedere alla

AVVOCATO
MICHELE VALLEFUOCO

summenzionata procedura le persone fisiche che intendono regolare obbligazioni assunte per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale svolta.

Risultano del pari rispettati i presupposti oggettivi di accesso alla procedura in quanto, ai sensi dell'art.7, secondo comma, della predetta Legge, il Sig. Conte Michele:

- ✓ non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo I della Legge n.3 del 2012;
- ✓ non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui al Capo I (ovvero al piano del consumatore, all'accordo di ristrutturazione dei debiti ovvero alla liquidazione dei beni);
- ✓ non ha subito, per cause allo stesso imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli artt. I4 e I4 bis della Legge n.3 del 2012 (ovvero provvedimenti di impugnazione, risoluzione, accordo del debitore, revoca o cessazione del piano del consumatore);
- ✓ ha fornito una documentazione tale da consentire una compiuta ricostruzione della sua situazione economica e patrimoniale.

❧

4. INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INADEMPIMENTO

Quanto in appresso è stato redatto sulla base:

- a) di quanto esplicitato nel ricorso per l'ammissione alla procedura di liquidazione dei beni presentata dal sig. Conte Michele;
- b) delle informazioni acquisite nel corso degli incontri con il Sig. Conte Michele ed il suo attuale legale Avv. Vincenzo De Simone, nonché corrispondenza e-mail, sempre con il professionista dello stesso Sig. Conte;
- c) della documentazione dallo stesso messa a disposizione;
- d) dalle ulteriori risultanze documentali acquisite personalmente dallo scrivente.

❧

➤ ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITÀ AD ADEMPIERE

AVVOCATO
MICHELE VALLEFUOCO

Per poter offrire un quadro preciso delle cause dell'indebitamento del sig. Michele Conte, appare indispensabile una breve esposizione degli eventi che hanno interessato quest'ultimo, e la di lui famiglia.

Il nucleo familiare del sig. Conte è composto – oltre che da esso istante – dalla coniuge [REDACTED], e dai tre figli [REDACTED] (ANNO DI NASCITA [REDACTED]), [REDACTED] (ANNO DI NASCITA [REDACTED]) e [REDACTED] (ANNO DI NASCITA [REDACTED]) (All. 3 - Dichiarazione sostitutiva Stato Di Famiglia e Certificato Estratto Matrimonio).

Il sig. Michele Conte, a far data dal 01.09.1983, ha prestato la propria attività lavorativa presso la sede partenopea della società [REDACTED]

La [REDACTED] dal canto suo, portava avanti una propria attività imprenditoriale, ed in particolare un laboratorio tipografico con [REDACTED]

I guadagni percepiti dai coniugi Conte, per anni, hanno assicurato alla famiglia un buon tenore di vita, nonché la possibilità di onorare puntualmente gli impegni assunti, sia verso i fornitori della [REDACTED], sia verso gli istituti di credito dai quali i coniugi avevano ottenuto prestiti.

Disgraziatamente, nel mese di settembre del 2003, al sig. Michele Conte è stata diagnosticata [REDACTED] una gravissima patologia – per la quale purtroppo, allo stato attuale non esiste cura – inserita, peraltro, nel 2009 nell'albo delle malattie rare; patologia che ha irrimediabilmente compromesso il suo stato di salute, e la sua capacità lavorativa (All. 4 – Documentazione medica relativa alla diagnosi di trombocitemia).

La anzidetta tragica circostanza, oltre a comportare nefaste conseguenze sotto il punto di vista della serenità della vita familiare quotidiana dei Conte, ha reso necessario porre in essere una lunga serie di accertamenti clinici, che hanno ovviamente richiesto un notevolissimo sforzo economico da parte del sig. Michele Conte e della sua consorte.

Nel mese di ottobre del 2009, atteso il progressivo aggravamento delle condizioni di salute del sig. Conte, quest'ultimo ha deciso, di comune accordo con la propria moglie, di essere ricoverato presso la sede milanese [REDACTED], eccellenza nazionale nella ricerca e la cura di malattie rare quali quella di cui era – ed è – affetto l'istante.

AVVOCATO
MICHELE VALLEFUOCO

All'esito di accurate analisi, è stato prescritto al sig. Conte un ciclo di cura a base di farmaci chemioterapici, della durata di sei mesi; cura alla quale, peraltro, il Conte è tuttora costretto, periodicamente, a sottoporsi.

Per potersi sottoporre alla terapia prescrittagli, l'istante ha dovuto ovviamente lasciare – temporaneamente – il proprio lavoro, per trasferirsi, insieme con la propria famiglia, nel capoluogo lombardo.

Al contempo, [REDACTED], da un lato allo scopo di tentare di tenere unita la propria famiglia in un momento estremamente delicato, e dall'altro per reperire le somme necessarie a far fronte alle ingenti spese mediche per le cure del proprio coniuge, in quei frangenti ha dovuto cedere la propria attività, onorando peraltro puntualmente ogni debito assunto verso i propri fornitori (**All. 5- Cessione Azienda** [REDACTED]).

Pur con non poche difficoltà, il sig. Conte – come detto, anche con l'aiuto del coniuge – è riuscito a far fronte regolarmente alle obbligazioni assunte, e ciò fino a quando il suo stato di salute ha subito un ulteriore, e deciso, peggioramento.

Nel giugno del 2014 è stata altresì riconosciuta dall'INPS la invalidità al 100% del sig. Conte, con conseguente totale inabilità lavorativa dello stesso (**All. 6 – Comunicazione INPS**).

Attesa la sopravvenuta inidoneità a svolgere la propria attività alle dipendenze della [REDACTED] quest'ultima ha provveduto, nell'ottobre 2014, a rescindere il rapporto lavorativo intercorrente, liquidando le dovute spettanze.

Proprio facendo affidamento sulle somme liquidate dalla [REDACTED], l'istante ha peraltro tentato di negoziare con i propri creditori forme di rientro dai propri debiti.

I tentativi, tuttavia, non sono andati a buon fine, facendo sì che la debitoria accumulata lievitasse ulteriormente, senza possibilità concreta, per il sig. Michele Conte, di porvi argine.

Da ultimo, a causa delle conseguenze della propria patologia, l'istante è stato vittima di un grave incidente domestico, allorquando è caduto nella propria abitazione riportando la frattura del femore.

Tale ultima circostanza, oltre a minare ulteriormente lo stato di salute – fisica e psicologica – di Michele Conte, ha comportato ulteriori spese, per prestare assistenza medica al degente, a seguito dell'intervento chirurgico al quale questi è stato sottoposto, presso

AVVOCATO
MICHELE VALLEFUOCO

l'ospedale [REDACTED] di Napoli (All. 7- Documentazione ricovero presso l'Ospedale [REDACTED]).

Peraltro, l'intervento non si è rivelato risolutivo.

Il Sig. Michele Conte ha riscontrato, successivamente al predetto intervento chirurgico, dei peggioramenti del proprio stato di salute, accompagnato da ulteriori dolori fisici e disagi psicologici correlati. Infatti, lo stesso Sig. Conte oggi ha una capacità di deambulazione molto ridotta, dovendo fare ausilio di stampelle ed avendo necessità di essere accompagnato da terzi negli spostamenti.

A seguito di visite mediche il Sig. Conte ha appreso che il suo peggioramento è causa di un errore medico provocato durante l'intervento chirurgico, motivo per cui egli ha iniziato una causa contro l'Ospedale [REDACTED], al fine di ottenere un risarcimento per responsabilità medica.

Ulteriori informazioni in merito al giudizio pendente verranno fornite nel prosieguo della presente relazione.

2008

➤ ENTITÀ DEI DEBITI CONTRATTI

Allo stato, la debitoria del sig. Michele Conte risulta così composta:

I. Mutuo contratto con l'allora [REDACTED]

Il sig. Michele Conte, in data 13.04.2005, ha sottoscritto un contratto di mutuo con la [REDACTED] per la Casa spa per la somma di € 120.000, oltre interessi, obbligandosi alla restituzione dell'importo tramite il pagamento di 360 rate mensili, a partire dal 13.05.2005, e fino al 13.04.2035 (All. 8 - atto per notaio [REDACTED]).

Il mutuo in parola veniva garantito da ipoteca, per la somma di € 240.000,00 sull'immobile sito in [REDACTED], e precisamente: Appartamento posto

AVVOCATO
MICHELE VALLEFUOCO

al [REDACTED], distinto con il numero interno [REDACTED], composto da [REDACTED] ed accessori ricavati all'interno; confinante con proprietà [REDACTED], cortile, [REDACTED] e cassa scale; riportato nel catasto fabbricati [REDACTED] di foglio [REDACTED], particella [REDACTED] sub. [REDACTED], cat. [REDACTED] cl. [REDACTED], vani [REDACTED] euro [REDACTED].

Il sig. Michele Conte, dopo aver corrisposto quanto dovuto fino alla rata del 13 novembre 2013 non è più stato in grado di far fronte al debito nei confronti dell'istituto di credito.

Ma la volontà del Sig. Conte è stata quella di poter adempiere secondo le proprie disponibilità, infatti, in previsione di un eventuale accordo tra le parti al quale l'istituto di credito non ha dato seguito, ha corrisposto una somma ascendente ad € 800,00 a mezzo bonifico in data 08.08.2014 (All. 9 - bonifico pagamento rata mutuo [REDACTED] del 08.08.2014).

Tale circostanza giunge ad ulteriore dimostrazione della buona volontà dimostrata in più circostanze dal sig. Conte, il quale, pur trovandosi in una situazione di rilevantissime ristrettezze economiche, ha tentato – in alcuni casi forse con incolpevole ingenuità – di porre in essere un estremo tentativo di onorare il proprio debito.

[REDACTED] – quale mandataria [REDACTED] – ha agito in giudizio, avviando una procedura esecutiva immobiliare, attualmente pendente innanzi al Tribunale [REDACTED] in persona del G.E. dott.ssa [REDACTED] (R.G.E. n. [REDACTED]).

All'udienza del 04.07.2019 è stata rappresentata al G.E. la circostanza che il sig. Conte era intenzionato a formulare una proposta di piano del consumatore ovvero di liquidazione dei beni, chiedendo un congruo rinvio delle operazioni di vendita.

AVVOCATO
MICHELE VALLEFUOCO

Il G.E., considerata la fondatezza e la meritevolezza delle richieste dell'istante, così come anche rappresentato dal legale del Sig. Conte, disponeva che le operazioni di vendita avrebbero dovuto avere inizio il 01.10.2019.

Allo stato, il delegato nominato alle operazioni di vendita ~~.....~~ sta svolgendo le attività propedeutiche alla fissazione del primo tentativo di vendita del cespite anzidetto.

2. Mutuo contratto con ~~.....~~

Il sig. Michele Conte, in data 27.12.2007, ha altresì sottoscritto, in qualità di mutuatario insieme con il coniuge ~~.....~~, un contratto di mutuo con la ~~.....~~ per la somma di € 290.000, oltre interessi, obbligandosi alla restituzione dell'importo tramite il pagamento di 300 rate mensili, a partire dal 27.01.2008, e fino al 27 dicembre 2032 (All. 10 - Atto per notaio ~~.....~~ di ~~.....~~, rep. ~~.....~~ racc. ~~.....~~, registrato a ~~.....~~ l. ~~.....~~).

Il mutuo in parola veniva garantito da ipoteca, per la somma di € 522.000,00 sull'immobile sito in ~~.....~~ alla ~~.....~~, e precisamente: A) fabbricato urbano, già ritenuto rurale, composto di vani catastali ~~.....~~; confinante: ~~.....~~, ~~.....~~, ~~.....~~, riportato nel catasto fabbricati del Comune di ~~.....~~, al foglio ~~.....~~, particella ~~.....~~, cat. ~~.....~~, classe ~~.....~~, vani ~~.....~~, R.C. € ~~.....~~, via ~~.....~~ piano ~~.....~~. B) Accessori rurali consistenti in una stalla per bovini, un deposito, pollaio, porcile e tettoia, il tutto, tra coperto e scoperto, ~~.....~~; confinante: con beni di cui alla lettera ~~.....~~ e beni i cui alla lettera ~~.....~~ riportato nel

AVVOCATO
MICHELE VALLEFUOCO

catasto terreni del Comune ~~XXXXXXXXXX~~, al foglio ~~XX~~, particella ~~XX~~, fabb. ~~XXXXXX~~
are ~~XX~~ e centiare ~~XX~~. C) Porzione di fabbricato ~~XXXXXX~~, composta di ~~XXXXXXXXXX~~ ed ~~XXXXXX~~
~~XXXXXXXXXX~~, in stato fatiscente e non abitabile, con annessa ~~XXXXXXXXXX~~
confinante ~~XXXXXXXXXX~~, proprietà ~~XXXXXX~~, riportato nel
catasto terreni del Comune ~~XXXXXXXXXX~~ al foglio ~~XX~~, particella ~~XX~~ sub ~~XX~~, porz. ~~XX~~
~~XX~~, ivi foglio ~~XX~~, particella ~~XXXX~~ fabbr ~~XXXX~~, are ~~XX~~ e centiare ~~XX~~ Zona di terreno
agricolo di metri quadrati catastali ~~XXXXXXXXXX~~.

Il sig. Michele Conte, dopo aver corrisposto quanto dovuto fino alla rata del 27.09.2009,
non è più stato in grado di far fronte al debito nei confronti dell'istituto di credito, né ha
potuto adempiere il proprio coniuge

La ~~XXXXXXXXXX~~ agito in giudizio, avviando una procedura esecutiva immobiliare,
attualmente pendente innanzi al Tribunale ~~XXXXXXXXXX~~, in persona del G.E. dott. ~~XXXXXX~~
~~XXXXXX~~ (R.G.E. n. ~~XXXXXXXXXX~~).

Allo stato, la procedura è stata rinviata all'udienza del 23.01.2020 per ulteriore tentativo di
vendita, dopo che le precedenti aste sono andate deserte, senza che sia pervenuta alcuna
offerta per l'acquisto dei cespiti staggiti.

3. Prestito personale stipulato con ~~XXXXXXXXXX~~

Il sig. Michele Conte, in data 23.01.2008, ha sottoscritto, insieme con il coniuge ~~XXXXXX~~
~~XXXXXX~~ – quest'ultima quale coobbligata – un contratto di prestito personale con la
~~XXXXXXXXXX~~ per la somma di € 35.000,00 oltre interessi, e spese accessorie, obbligandosi

AVVOCATO
MICHELE VALLEFUOCO

alla restituzione dell'importo con il pagamento di 96 rate mensili, a partire dal 22.02.2008, e fino al 22.01.2016 (**All. II – Contratto di finanziamento**).

Il sig. Michele Conte, dopo aver corrisposto quanto dovuto fino alla rata del 22.05.2013 non è più stato in grado di far fronte al debito nei confronti dell'istituto di credito.

La **[REDACTED]** ha inviato al sig. Conte, a mezzo dell'avv. **[REDACTED]**, una lettera di messa in mora, in data 06.05.2016, intimando il pagamento della somma di € 18.585,01, oltre interessi di mora maturati e maturandi.

4. Prestito personale stipulato con **[REDACTED]**.

Il sig. Michele Conte, in data 28.03.2012, ha sottoscritto, insieme con il coniuge **[REDACTED]** – quest'ultima quale coobbligata – un contratto di prestito personale con la **[REDACTED]**, per la somma di € 49.661,34 oltre interessi, e spese accessorie, obbligandosi alla restituzione dell'importo in 120 rate mensili, a partire dal 05.05.2012.

Il sig. Michele Conte, dopo aver corrisposto quanto dovuto fino alla rata del 30.07.2013 non è più stato in grado di far fronte alla debitoria accumulata.

La **[REDACTED]** ha notificato al sig. Conte, a mezzo dell'avv. **[REDACTED]**, un decreto ingiuntivo, in data 17.03.2014, intimando il pagamento della somma di € 53.634,04, oltre interessi di mora maturati e maturandi (d.i. n. **[REDACTED]** del 29.12.2014, emesso dal Tribunale **[REDACTED]**, in persona del dott. **[REDACTED]**).

Avverso il predetto decreto ingiuntivo il sig. Conte ha promosso opposizione, assistito dall'avv. **[REDACTED]**

Il giudizio si è concluso con il rigetto dell'opposizione formulata.

AVVOCATO
MICHELE VALLEFUOCO

Per tale motivo, [REDACTED] (denominazione assunta dalla [REDACTED] a partire dal giugno del 2015) ha notificato al sig. Conte, a mezzo dell'avv. [REDACTED], un decreto ingiuntivo, in data 15.09.2015, intimando il pagamento della somma di € 29.463,58, oltre interessi e spese (d.i. n. [REDACTED] del 07.09.2015, emesso dal Tribunale [REDACTED] in persona del dott. [REDACTED]).

Avverso il predetto decreto ingiuntivo il sig. Conte ha promosso opposizione, assistito dall'avv. [REDACTED].

Il giudizio si è concluso con il rigetto dell'opposizione.

6. Credito di [REDACTED] consacrato nel decreto ingiuntivo [REDACTED] 2007, emesso dal Tribunale di [REDACTED], sez. [REDACTED] dott. [REDACTED], il 20.04.2007 (R.G. n. [REDACTED]/[REDACTED]), reso esecutivo il 25.02.2007.

La [REDACTED], ai sensi di un contratto di cessione di crediti sottoscritto il 23.06.2016, si è resa, a titolo oneroso e pro soluto, di un portafoglio di crediti pecuniari identificabili in blocco ai sensi dell'art. 58 TUB, costituito da crediti pecuniari nella titolarità della Banca [REDACTED], capogruppo del Gruppo Bancario [REDACTED], quale avente causa di [REDACTED], in seguito ad un'operazione di fusione per incorporazione di [REDACTED] nella società cedente avente efficacia dal 01.06.2015.

Tra i crediti originariamente facenti capo a [REDACTED], vi era anche quello afferente ad un finanziamento concesso da quest'ultima al sig. Michele Conte; credito che, per effetto delle predette circostanze, è pervenuto nella titolarità di [REDACTED].

AVVOCATO
MICHELE VALLEFUOCO

Quest'ultima ha agito in giudizio innanzi al Tribunale ██████████, depositando un ricorso per decreto ingiuntivo onde ottenere la condanna del sig. Conte al pagamento della somma di € 9.567,52, oltre interessi e spese.

Il Tribunale di ██████████ con decreto ingiuntivo ██████████ del 20.04.██████████ ha ingiunto al sig. Conte il pagamento della somma di € 9.567,53 oltre interessi, e spese liquidate in € 540,00 per compensi, ed € 145,50 per esborsi, oltre rimborso spese generali, IVA e CPA.

Il predetto titolo è stato notificato al sig. Conte il 09.06.2018, e non è stato opposto, sicché il 25.02.2019, su istanza di parte creditrice, lo stesso è stato munito di formula esecutiva.

Il 02.08.2019 ██████████ ha notificato al sig. Michele Conte atto di precetto, intimando il pagamento della somma complessiva di € 11.136,28, di cui € 9.567,53 per sorta capitale, ed € 1.568,75 per compensi e spese accessorie (AIL 12- *Atto di Precetto della* ██████████).

Il precetto in parola non è stato opposto.

7. Debito nei confronti dell'Agenzia delle Entrate Riscossione

Dalla consultazione dei registri dell'agente di riscossione, il sig. Michele Conte, al 21.10.2019, risulta debitore per una somma pari ad € 2.094,74 (AIL 13 - *Estratto Agenzia delle Entrate Riscossione*)

8003

Quanto alla diligenza nell'assumere le obbligazioni, si evidenzia che, al momento della stipula dei contratti di mutuo (in proposito a questi ultimi, si veda quanto

AVVOCATO
MICHELE VALLEFUOCO

precisato oltre), il sig. Michele Conte si trovava nella possibilità di onorare gli impegni assunti, e ciò anche in considerazione del fatto che, come esposto precedentemente, il rimborso delle rate era assicurato non solo dal reddito percepito dallo stesso Conte, ma anche dal supporto economico fornito dal coniuge di quest'ultimo.

Il sig. Conte è riuscito a far fronte alla debitoria accumulata, fintantoché la perdita del lavoro, causata dall'aggravamento delle sue condizioni di salute, e la chiusura dell'attività imprenditoriale della ██████████ – la quale, suo malgrado, ha dovuto dedicare tutto il proprio tempo in via esclusiva all'assistenza del marito – hanno comportato l'impossibilità di continuare ad adempiere regolarmente alle obbligazioni assunte.

Ma oggettivamente, non si spiega la diligenza impiegata per le finanziarie successive, essendo lo stesso già indebitato per i mutui, quindi non si comprende l'impiego degli stessi, ma soprattutto il successivo indebitarsi che non trova, in questi ultimi casi giustificazione alcuna, né tanto meno in maniera documentale sulla scorta delle patologie denunciate.

Alla luce di quanto innanzi in dettaglio esposto, e stante la difficoltà rappresentata dal far fronte ai bisogni di salute e a quelli della propria famiglia, il ricorrente in presenza di un chiaro sovraindebitamento e al fine di non peggiorare la propria situazione nei confronti dei creditori, depositava a mezzo del suo legale, istanza presso il Tribunale di Napoli affinché venisse nominato un Professionista ex art.15, nono comma, della summenzionata Legge.

AVVOCATO
MICHELE VALLEFUOCO

2. € 500,00 mensili circa per spese di prima necessità, ivi inclusi spese condominiali riferibili all'immobile che dovrà essere locato, acquisto di generi alimentari, acquisto di abbigliamento ecc ...;
3. € 100,00 mensili circa per il pagamento delle utenze (elettricità, fornitura idrica, telefono, gas);
4. € 50,00 mensili circa per l'acquisto dei farmaci necessari alla cura della malattia di cui il sig. Conte è affetto;

Il tutto per un totale in pari ad € 1.150,00 mensili.

Ad oggi risultano due procedure esecutive nei confronti del Sig. Michele Conte, precisamente la procedura esecutiva promossa dalla ██████████, quale mandataria di ██████████, presso il Tribunale ██████████, e quella promossa dalla ██████████ ██████████, presso il Tribunale ██████████ così come agli atti.

Vi sono, poi, due giudizi pendenti che vedono il sig. Michele Conte quale parte attiva:

- I. Conte / INPS: nel giudizio, patrocinato dall'avv. ██████████, è stato richiesto l'accertamento del diritto del sig. Conte a vedersi riconoscere la corresponsione dell'indennità di accompagnamento, per una somma ascendente a circa € 500,00 mensili.

Il giudizio in parola pende innanzi al Tribunale di Napoli, ██████████, dott.ssa ██████████ (RG n. ██████████).

Nell'udienza del 14.06.2019 è stato nominato il CTU, che ha prestato contestualmente giuramento.

AVVOCATO
MICHELE VALLEFUOCO

La causa è stata, quindi, rinviata per consentire al predetto CTU di depositare il proprio elaborato peritale.

2. Conte / [REDACTED]: nel giudizio, patrocinato dall'avv. [REDACTED], è stato richiesto di accertare la responsabilità medica della struttura ospedaliera, per i gravi danni cagionati al sig. Michele Conte nel corso dell'operazione chirurgica alla quale quest'ultimo è stato sottoposto, e di condannare l'azienda ospedaliera al risarcimento del danno, quantificato con perizia di parte in una somma non inferiore ad € 400.000,00.

La causa pende innanzi al Tribunale di Napoli [REDACTED], dott.ssa [REDACTED] (RG n. [REDACTED]).

Attualmente sono in corso di svolgimento le operazioni peritali, e la prossima udienza è fissata al 02.03.2020 per assunzione dei mezzi di prova.

✍

Il consumatore, Sig. Conte ha, altresì, tentato di addivenire ad accordi per la ristrutturazione dei propri debiti nei confronti degli istituti di credito, ma tali accordi non hanno avuto esito positivo.

✍

6.INDICAZIONE DELL'EVENTUALE ESISTENZA DI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI

Come dichiarato all'interno dell'istanza di liquidazione dei beni, per il Sig. Michele Conte non sussistono atti da lui personalmente compiuti in frode ai creditori e da essi impugnati.



7. GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE
DEPOSITATA DAL CONSUMATORE A CORREDO DELLA ISTANZA DI LIQUIDAZIONE

La proposta di liquidazione dei beni, come da ultimo integrata per l'accoglimento, è corredata dai documenti richiamati nella presente relazione.

I Predetti documenti venivano consegnati all'incaricato Professionista a mezzo e-mail.

Lo Scrivente, al fine dell'espletamento della funzione chiamata a svolgere e di una compiuta ricostruzione della situazione familiare, reddituale e debitoria del consumatore, ha richiesto l'esibizione della documentazione attestante le posizioni debitorie e creditorie del Sig. Conte con l'indicazione dettagliata dei gradi di privilegio dei creditori, ciò in quanto le attività andranno rivolte a:

- I) Verifica delle completezze ed esaustività della documentazione consegnata ed allegata alla domanda;
- 2) Verifica dei dati rinvenuti dalle Banche Dati
 - Estratto Banca D'Italia- Centrale Rischi;
 - Banca D'Italia-Centrale di Allarme Interbancaria;
 - P.R.A.;
 - Esecuzione Mobiliari e Immobiliari;
 - Comuni richiesta ufficio tributi del comune di residenza;
 - Estratti agente della Riscossione;
 - Estratto INPS;

AVVOCATO
MICHELE VALLEFUOCO

- Richiesta debitoria Agenzia delle Entrate anche attraverso l'accesso del Cassetto Fiscale;
- Estratto CRIF;
- Visura Personale Registro Delle Imprese;
- Visura Protesti;
- Casellario Giudiziario;
- Circolarizzazione ai creditori ai fini di una precisazione del credito.

8008

8. ESITI DELL'INTERPELLO PRESSO LA CENTRALE DEI RISCHI DELLA BANCA D'ITALIA, IL CRIF ED IL REGISTRO INFORMATICO DEI PROTESTI, IL CERTIFICATO CARICO PENDENTI E DEL CASELLARIO GIUDIZIALE.

Dalle indagini effettuate dallo Scrivente presso la Centrale Rischi della Banca D'Italia (**All. I6- Riscontro Banca D'Italia- Centrale Rischi**), quest'ultima conferma la presenza del Sig. Michele Conte negli archivi, quindi per lo stesso la sofferenza è apportabile ai rapporti bancari per cui ai mutui e alle finanziarie.

Pertanto si è potuto riscontrare la piena rispondenza di quanto dichiarato dal consumatore all'interno della proposta, anche se alcuni istituti per cui è sofferenza non sono stati menzionati, ma comunque si provvederebbe alla comunicazione nel caso di promozione da parte del Tribunale della procedura di liquidazione.

Relativamente alla CRIF (**All. I7. - Riscontro CRIF**) ed il registro informatico dei protesti (**All. I8 - Visura Protesti**), si evince che nella CRIF vi è la presenza del prestito accordato dal ~~XXXXXXXXXXXX~~, in esecuzione e senza protesto alcuno, quindi

AVVOCATO
MICHELE VALLEFUOCO

ulteriore dato che conferma la piena rispondenza di quanto dichiarato dal consumatore all'interno della proposta.

Per i carichi pendenti e casellario giudiziale è stata depositata documentazione da parte del Professionista del Sig. Michele Conte, che dimostra che non sono presenti carichi pendenti (**All. 19 – Casellario giudiziale** e **All. 20 – Certificato carichi pendenti**).

§§§

9. ESITI DELLE VISURE PRESSO LA CONSERVATORIA DEI RR.II. ED IL PRA

La documentazione è stata fornita dal Professionista del Sig. Conte Michele, e la stessa attesta che il sig. Michele Conte è proprietario di un immobile ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ ~~XXXXXXXXXXXX~~ (attualmente oggetto di azione esecutiva da parte di ~~XXXXXXXXXXXX~~, quale mandataria ~~XXXXXXXXXXXX~~) (**All. 21 – Ispezione ipotecaria**), e di un'autovettura modello ~~XXXXXXXXXXXX~~, immatricolata nel 2002 (**All. 22 – Visura PRA**).

Manca la Visura Ipotecaria relativa ai beni immobili dichiarati in provincia ~~XXXXXXXXXX~~ e per cui è pendente la procedura esecutiva denunciata dallo stesso proponente.

§§§

10. CONFERMA DEI CREDITI

Dalla documentazione raccolta dallo Scrivente presso la Banca D'Italia e la Crif, i crediti dichiarati dal Sig. Michele Conte e in sofferenza corrispondono a quelli indicati nella proposta.

Quanto ai crediti prededucibili, oltre a quelli afferenti al compenso dello scrivente OCC che verranno liquidati dall'Ill.mo Tribunale eventualmente in uno con il compenso previsto per la successiva fase di liquidazione del patrimonio dell'istante, laddove la stessa

AVVOCATO
MICHELE VALLEFUOCO

venisse affidata al medesimo scrivente OCC, va considerato il compenso dell'avv. Vincenzo De Simone, che ha assistito il sig. Michele Conte, per € 1.000,00 oltre accessori come per legge.

§§§§

II. VERIDICITÀ DEI DATI

Per quanto innanzi in dettaglio illustrato e sulla base della documentazione consegnata allo scrivente, è possibile riscontrare che il debitore ha rappresentato in modo veritiero la sua posizione debitoria, la propria consistenza economica – con riferimento alla proprietà di beni immobili e beni mobili registrati – e l'esistenza di giudizi pendenti, nei quali egli è parte attiva o passiva.

§§§§

I3. GIUDIZIO FINALE E PROGNOSI DI ATTENDIBILITÀ DELL'ISTANZA

Sulla base di quanto sin qui proposto e documentato, lo scrivente Avv. Michele Vallefuooco, nella suesposta qualità di Professionista incaricato,

ESAMINATA

I

La documentazione messa a disposizione del sovraindebitato, nonché quella successivamente acquisita.

2

Le situazioni reddituali presentate dal Sig. Conte Michele, nonché la documentazione medica attestante il suo stato di salute.

3

AVVOCATO
MICHELE VALLEFUOCO

La istanza di liquidazione dei beni ex art. 14 ter l. 3/2012 presentata,

ATTESTA

La veridicità dei fatti esposti;

RITIENE

Che l'istanza proposta con eventuali ulteriori accorgimenti da definire, possa essere considerata attendibile.

Nel restare a disposizione per qualsivoglia ulteriore chiarimento e/o integrazione, si ringrazia per la fiducia accordata e si porgono distinti saluti.

Con Osservanza

Napoli 05 febbraio 2020

Si allega la documentazione come in atti.

Il Professionista Designato OCC

Avv. Michele Vallefuoco


-firma designata-